



Carnia da Scoprire

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

COMUNI - AMBIENTE - MANIFESTAZIONI

L'altipiano di Lauco, nuova destinazione turistica

Un suggestivo altipiano contraddistinto da natura incontaminata, infinite opportunità escursionistiche e scorci affascinanti

D'estate o d'inverno, per un week-end o per settimane, per riposare o per divertirti, Lauco è quello che fa per te. Natura, relax, tradizioni, cultura, sport, gastronomia, eventi, ospitalità, una ventina di minuti percorrendo vari tornanti e poi ti sembra di far parte di una cartolina, sia che tu venga da Villa che da Tolmezzo da Ovaro, dove tutto ciò che ti occorre è a portata di mano. Lauco è prima di tutto altopiano, unico per dimensioni, occasioni e panorama in Carnia, quindi diverso; diverso dagli altri paesini arrampicati sui monti, diverso dai comuni di fondo valle. Territorio ampio, soleggiato, che si sviluppa dai 390 metri di quota di Chiassis ai 700 del capoluogo agli oltre mille di alcuni rilievi, promontorio che sovrasta l'immissione del torrente (But) nel Fiume Tagliamento e che delle due ri-

spettive valli si erge a faro; tante stradine, sali e scendi, Chiassis, Trava, Avaglio, Allegnidis, Vinaio e Buttea sono le sue frazioni; Sot Cretz Chiauians, Plugna, Runchia, Uerpa, Vas, Pesmolet, Val di Lauco, sono le sue piccole borgate, ancora abitate da alcune famiglie. La prima menzione ufficiale di Lauco, "Leucos", nome personale gentilizio celtico risale al 914, è citato nei documenti medioevali relativi alla donazione di Berengario I al prete Pietro di alcuni beni in Carnia, tra i quali alcuni collocati a "Lauc" e nella frazione di Vinaio. Le origini sono però sicuramente più antiche; l'altopiano è stato certamente abitato, non si sa bene se in forma stabile, sin dalla preistoria. Il Comune di Lauco, comprendente il territorio attuale, sorge ufficialmente dopo il trattato di Campoformido, nel

1797. Lauco oggi, pur risentendo come il resto della montagna friulana decrementi demografici ed invecchiamento della popolazione, non ha avuto forti emorragie, grazie soprattutto alla propria caratteristica iperdistintiva, una forte vocazione agricola. La forte presenza di addetti impegnati nel settore primario infatti ha consentito di mantenere sia un consistente nucleo abitativo in loco, seppur eterogeneamente distribuito, sia di ergersi a baluardo di un mondo che sta scomparendo, quello delle malghe, delle colture genuine, dell'allevamento. Lauco, forte delle sue peculiarità, vuole soprattutto proporsi come meta di un turismo diverso, quello sostenibile, in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni

future soddisfino i propri. Natura incontaminata, infinite opportunità escursionistiche, ambienti e scorci affascinanti, proposte artistiche, storiche ed archeologiche, spazi sportivi, gastronomia ricercata, sono tutte carte tenute in mano abilmente e fatte ruotare attorno alla nuova struttura dell'albergo diffuso, attorno ai ben cinque bed&breakfast ed altre strutture ricettive, alla rinomata cucina dell'albergo-ristorante "Alla Frasca Verde" e della nuova Osteria "Alpi Gortane", ai vari bar e negozi dislocati sul territorio. Lauco è soprattutto una comunità attiva ed intraprendente, basti scorrere l'elenco delle tante associazioni presenti e delle decine di manifestazioni tradizioni in programma, che vuole far parlare di se, che sa di dover e poter decidere il proprio futuro.

